

## **“The Belgrade Working”: La Grande Opera, Due Vie per Andare**

**di Fr. Iao Sabao**

Fa ciò che vuoi sarà tutta la Legge.

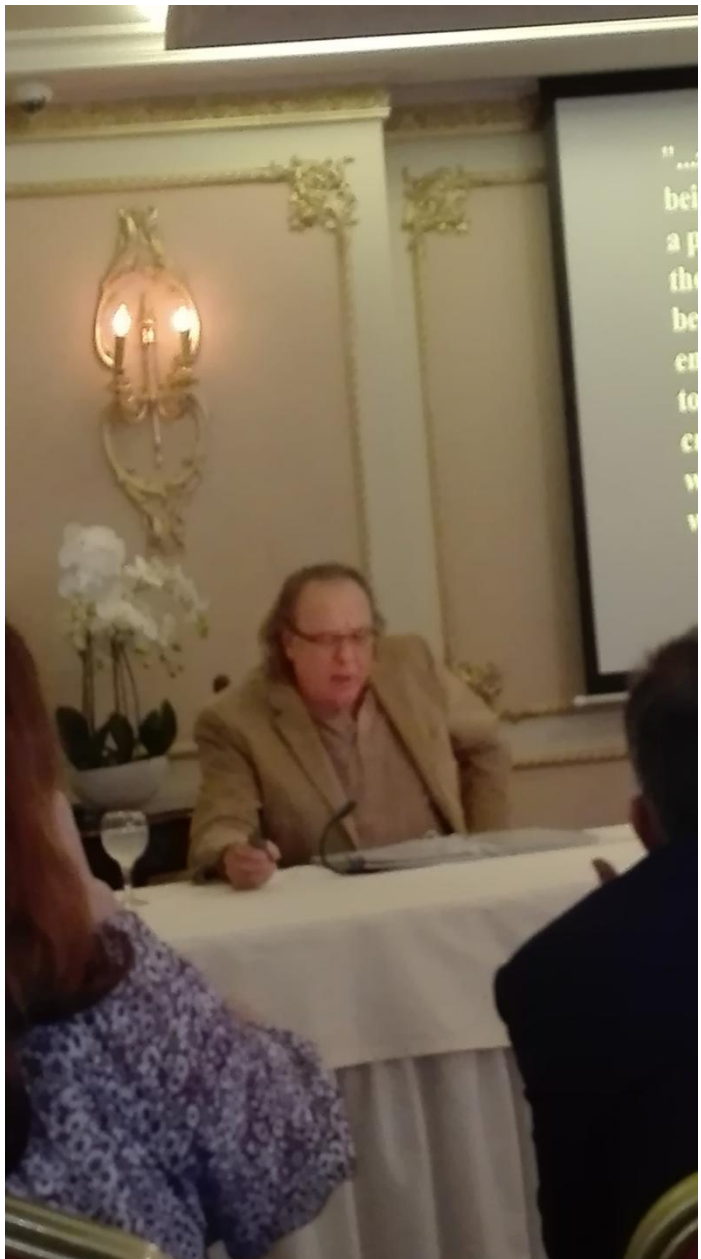
Il 12 e 13 novembre scorso, presso l'Hotel Moskav di Belgrado, si è tenuta la conferenza dei fratelli J. Daniel Gunther, studente di esoterismo e istruttore anziano dell'A·A· e Shiva X°, Gran Maestro Nazionale della Gran Loggia d'Australia dell'Ordo Templi Orientis. Il cosiddetto “*Belgrade Working*”, organizzato dalla casa editrice serba “*Alef Press*”, ha visto la partecipazione di 82 persone e 17 nazioni, unite nella sperimentazione e nello sviluppo della formula di Thelema.

L'evento è stato inaugurato dalla “*lettura*” di Gunther: “*L'Ordine che ha Nessun Nome Tra Gli Uomini*”, in cui l'autore presenta la Scuola Bianca e La Legge di Thelema come la più pura espressione presentata al mondo attraverso l'A·A·. Egli, inoltre, sintetizza il triplice scopo del Grande Ordine in questo modo:

1. Allenare e mettere alla prova i singoli Iniziati.
2. Mantenere una forma di ordine sociale in cui l'Iniziazione si semplice da perseguire.
3. Elaborare la formula Magica del Nuovo Eone.

La prima condizione di appartenenza all'A·A· – spiega il suddetto – è che ogni aspirante abbia giurato di identificare la propria Grande Opera con quella di aiutare il genere umano a raggiungere livelli più elevati. Tuttavia, ripercorrendo la chiave di volta proposta da Aleister Crowley, J. Daniel Gunther (**nella foto a destra**) spiega che la giusta prospettiva per ogni Studente è quella di “*Aspirare*” continuamente, quindi “*Infiammati nella Preghiera*”.

Un altro punto fondamentale è stato la rettifica della convinzione erronea riguardo i lignaggi di questo Ordine Magico. L'A·A· non è stata fondata da Aleister Crowley tra il 1906 e 1907, è sempre esistita per secoli attraverso i suoi adepti e guardiani della tradizione esoterica. Non ha alcun lignaggio, dunque, Essa è Una,



ininterrotta nella sua Catena di successione. *“Dai loro frutti voi li conoscerete”*: solo in questa maniera si può distinguere il vero dal falso.

La lettura in questione ha poi affrontato un argomento che in questi anni continua ad essere sviluppato dalla maggior parte degli Aspiranti: la Duplessità. Con la rivelazione della Parola di Thelema e l'accettazione di quella Legge da parte dell'O.T.O., i Maestri della Grande Confraternita stanno tentando un nuovo esperimento legato ad un'idea archetipica, identificata con il termine *“duplessità”*. Quest'ultimo – spiega Gunther – riguarda le due vie di passaggio, una dalla Vita nella Morte, l'altra dalla Morte nella Vita.

Due strade dell'Eternità, dunque: il cammino della Notte, il Sentiero Perpetuo ossia l'Iniziazione nel Mondo Spirituale, e il Giorno, il Sentiero nell'Eternità ossia l'Iniziazione nel Mondo Naturale. Due vie sul Sentiero della Grande Opera, ciascuna unica eppure in armonia, dirette verso l'Unico Scopo. La prima è la via dell'A·A·: e la seconda è quella dell'O.T.O. Il motivo dell'esperimento, secondo l'autore, è semplice: *“Tendiamo ad essere creature sociali che fioriscono in compagnia di menti simili, eppure, rimangono tra noi, molti per i quali il lavoro privato è maggiormente apprezzato rispetto a quello di gruppo.”* Due metodi unici di servire la Grande Opera, ma armoniosi uno con l'altro.

La giornata è proseguita, in seguito, con le *“Parabole di Thelema”*. Gunther propone l'analisi di alcuni temi fondamentali presenti nel Liber LXV: la Nuova Nascita, la Pallida Immagine e il simbolo del Colibrì. Personalmente ho percepito un filo conduttore tra questi temi: l'unione di Azione e Parola nell'Unico Pensiero. Dunque una devozione completa e senza lussuria del risultato alla Grande Opera. La Vergine che sospira (Liber LXV, I vv.47-50), la creazione della pallida immagine (Liber LXV, II vv.7-16) e il Colibrì che vola da fiore in fiore senza concentrarsi su alcuno (Liber LXV, V v.54) mi sono sembrate le trappole in cui ogni Aspirante può cadere. L'inerzia spirituale deve essere superata e lo Studente deve abbracciare una Morte che il mondo chiama Vita e prepararsi giorno dopo giorno ad uno degli step della Grande Opera: la Conoscenza e Conversazione con il Santo Angelo Custode. Le Parabole, secondo il mio punto vista, hanno adombrato un altro tema fondamentale che Gunther ha affrontato successivamente: il processo di Unione degli Opposti come una delle pratiche cardini per ogni Aspirante.



Questo primo incontro, infine, si è concluso con la prima parte di *“Aspirando al Santo Ordine 2016 Remix”*, che ha visto come relatore il fratello Shiva X° **(nella foto a sinistra)**. L'Autore presenta l'O.T.O. come un sistema di coscienza e

perciò sempre in evoluzione.

Si parte dalla nascita dell'Organismo come Ordine paramassonico e il successivo incontro tra Theodor Reuss e Aleister Crowley. *“L'OTO – spiega Shiva X°- non funzionava in alcun senso reale finché non ci fu un coinvolgimento di Aleister Crowley.”* L'impatto iniziatico di Thelema sull'OTO, dunque, è stato fondamentale, lo stesso Maestro Therion cambia opinione più volte sulla *“Macchina Magica”*. Infatti nelle *“Confessioni”*, lo stesso Crowley descrive l'OTO come la Grande Sentinella per l'umanità. L'Unione di Oriente ed Occidente è il seme del sistema di coscienza OTO, ereditato dall'Ordine Templare e dal suo Gran Maestro Iacobus Burgundus Molensis. Esso, inoltre, a livello archetipico, richiama l'unione degli opposti e ciò che Crowley ritiene all'interno dell'opera: *“L'Equinozio degli Dei”: “Il Nuovo Eone è la venerazione dello spirituale fatto uno con il materiale, Horus, il Bambino.”* I lavori si sono chiusi, infine, con un invito:

“L'evoluzione implica organizzazione.

Se vuoi organizzarti allora:

OTO.”

Dopo una fredda notte, con pioggia e grandine, *“Belgrade Working”* ha riscaldato gli animi attraverso la presentazione delle letture: *“Le Dottrine del Nuovo Eone alla luce della Psicologia Jungiana”* e la seconda parte di *“Aspirando al Santo Ordine 2016 Remix”*.

Il fratello Gunther presenta alcuni punti chiave di Thelema alla luce della dottrina junghiana, esortando tutti i presenti a rapportarsi ai Misteri in modo scientifico e ad essere pronti anche ad abbandonare le percezioni più profonde, al fine di sviluppare nella vita quotidiana, la massima:

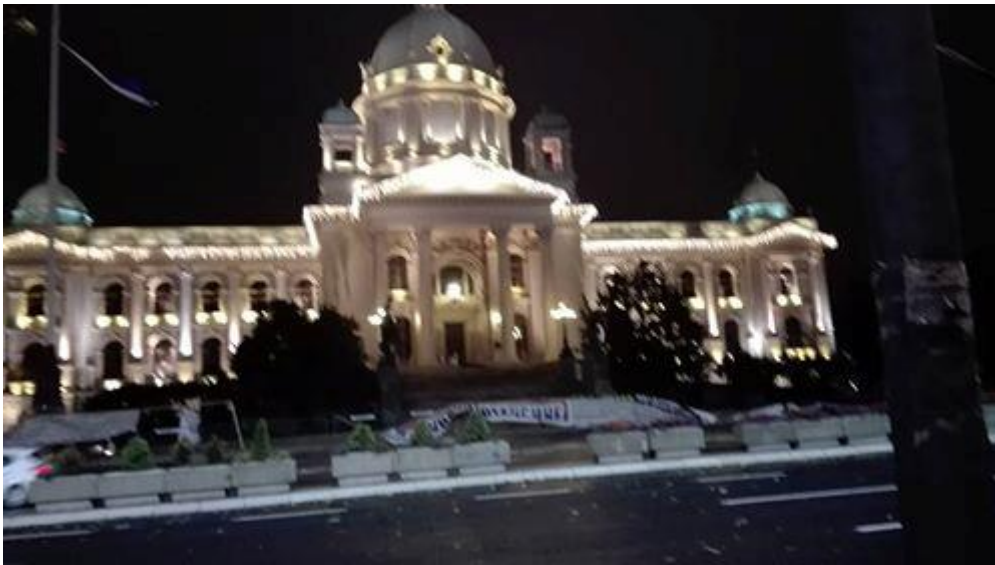
“Il Metodo la Scienza, lo Scopo la Religione.”

Inoltre, si è affrontato il rapporto tra coscienza e inconscio personale, ma anche inconscio collettivo ed archetipi. Gunther ha spiegato la funzione dell'Ombra alla luce della Grande Opera e come questo elemento della Psiche è stato descritto nelle tradizioni ermetiche occidentali. Durante la lettura abbiamo, inoltre, incontrato la figura dell'Anima e dell'Animus come parti della Psiche. Il relatore, infine, ha proseguito il suo intervento descrivendo il rapporto tra Ego e Sé, e dunque la percezione *“dell'asse Ego-Sè”* nei secoli, dall'Eone di Isis fino a quello di Horus. Questo ha chiarito il fatto che il Sé è la facoltà transpersonale della Psiche di creare immagini e che il Sé non deve essere confuso con Il Santo Angelo Custode, essendo Egli una Stella, unica, e con una propria Volontà. *“Egli – conclude Gunther – è l'Istruttore Spirituale che può essere assegnato all'Aspirante per guidarlo, qualora la sua stessa aspirazione fosse Vera.”*

La Giornata si è conclusa con il fratello Shiva X° e la seconda parte di *“Aspirando al Santo Ordine 2016 Remix”*. È stato affrontato il tema della *“Duplessità”* alla luce dell'Operazione Parigina del 1915 e soprattutto come Essa si sia evoluta fino ai giorni nostri e come tuttavia continua ad evolversi. Il fratello Shiva X° rimarca, inoltre, l'armonia tra l'A:A:A: e l'O.T.O. e come quest'ultimo si possa definire un Ordine Morale. *“Il progresso dell'OTO è relativo allo sviluppo morale, il che include per il genuino aspirante una profonda e spesso difficile o persino traumatica maturazione psicosessuale.”* Nell'interpretare l'OTO, il fratello in questione ha spiegato che nel suo accettare il

Thelema e nella sua ricostituzione l'OTO, attraverso il suo modello di governo e struttura sociale, comunica una conoscenza o gnosi dell'Universo basata sull'etica e sulla morale de Il Libro della Legge. Due modi, dunque, di sviluppare la formula del Nuovo Eone, uno per gli individui ed una per i gruppi, ma che tuttavia sono Uno, anzi sono Nessuno: *“Il Perfetto ed il Perfetto sono un Perfetto e non due; no, sono nessuno!”* AL I-45.

“Belgrade Working” si è concluso, infine, come è iniziato, la “Duplessità” ha chiuso il Cerchio! Studenti da ogni parte del mondo si sono incontrati ed hanno dato vita alla danza di Iacchus, deponendo il seme sul trono del Profeta della Dolce Stella



Palazzo Presidenziale di Belgrado

Amore è la legge, amore sotto la volontà.